

LAGHI & DINTORNI

Passirano

Mobilità, contributi del Comune per chi acquisterà una bicicletta

Contributi ai passiranesi che vogliono acquistare biciclette classiche o con la pedalata assistita. L'Amministrazione comunale di Passirano ha aperto infatti un bando - finanziato con 10mila euro provenienti dalle casse del Municipio - per sviluppare la mobilità sostenibile e incidere positivamente sulle emissioni inquinanti. Il contributo è destinato ai cittadini che

hanno acquistato o acquisteranno una bicicletta (anche, come detto, con pedalata assistita) per uso urbano non sportivo. «L'incentivo è riconosciuto sul prezzo finale e si riferisce a veicoli nuovi di fabbrica acquistati da produttori e rivenditori, quindi non online - spiegano in una nota dal Comune -. L'entità del contributo, a copertura parziale della spesa, sarà da 100 euro

per l'acquisto di una bicicletta ad uso urbano nuova di fabbrica, mentre per le biciclette con pedalata assistita sarà da 300 euro». Per avere ulteriori informazioni e richiedere il contributo (operazione che si può completare solo online, entro il 30 settembre) visitare il sito internet del Comune: www.comune.passirano.bs.it. //

GABRIELE MINELLI



Libri. Sono stati recuperati



Soddisfazione. Don Ottelli, Marchina, Colosio

La memoria è salva: una nuova vita per l'archivio della parrocchia

In tre anni di lavoro sono stati recuperati più di novecento volumi e tantissimi documenti

Monte Isola

Veronica Massussi

■ Per salvare la memoria di una comunità e per conoscere la sua storia, l'archivio è una fonte di valore inestimabile. Con questa consapevolezza, il parroco di Monte Isola don Davide Ottelli ha voluto restaurare e catalogare l'archivio parrocchiale. Per effettuare quest'opera di recupero, analisi, censimento e catalogazione, don Davide ha chiesto aiuto alla storica montisolaniana Rosarita Colosio e all'archivista Mariella Annibale Marchina. Dopo circa tre anni di lavoro (gli incontri tra i tre iniziarono nell'autunno del 2017), moltissime ore trascorse in canonica a spolverare libri e documenti, a decifrarli e interpretarli, a ripor-

tarli in formato digitale, come ha fatto Annibale Marchina, oggi si può ufficialmente affermare che l'archivio parrocchiale di Monte Isola è sistemato e salvo. È stato collocato all'ultimo piano della canonica di Siviano, in appositi armadi che custodiscono novecento undici volumi catalogati e documenti riposti in settantaquattro faldoni ed è disponibile per consultazioni, tesi di laurea e ricerche.

Dopo lo «choc». La soddisfazione di chi ha curato il lavoro è grandissima: «Quando ho visto in che stato versava il materiale dell'archivio parrocchiale ho avuto una sorta di "choc" - racconta la Marchina, che è stata responsabile dell'Archivio di Stato di Brescia -: molti libri, trovandosi in cantina, presentavano

muffe dovute all'umidità, tanto che per maneggiarli abbiamo usato guanti e mascherine; volumi e documenti erano accatastati, ammucchiati tra un trasloco e l'altro, così ho accettato volentieri questa sorta di "missione"».

Valore inestimabile. Il patrimonio si compone di alcune «cinquecentine» con temi religiosi, libri del '600 e '700, collane della Bibbia, vite di santi e storia della chiesa. Molti libri provenivano dalla biblioteca del monastero dei francescani dell'isola di San Paolo. Ci sono poi numerosi testamenti e documenti anagrafici perché la Parrocchia faceva funzione di registro di nati, morti, matrimoni e cresimati. «Siamo venuti in possesso - spiega la Colosio - di una parte di storia molto interessante che ha messo

in rilievo quante morti precoci ci furono sull'isola nel 1800-1900, quanti bambini masoprattutto bambine orfane furono consegnate, dalla ruota degli esposti, alle famiglie che le richiedevano, espressamente femmine, per poi poterle mandare a lavorare la rete nei retifici. //

Collocato nella canonica di Siviano, è disponibile per consultazioni, tesi di laurea e ricerche

«Polo sicurezza» nel mirino delle associazioni



La zona. L'area individuata sta facendo storcere il naso

Corte Franca

Ne contestano la collocazione. Esprime disappunto anche una costituenda lista

■ Il nuovo polo per la sicurezza non piace alle associazioni civiche di Corte Franca e nemmeno alle parti politiche che si stanno preparando alla campagna elettorale per le elezioni del 20 settembre. Il loro disappunto è contenuto in tre documenti, inviati al commissario

Beaumont Bortone e diffusi tra la popolazione.

Idea. Le associazioni Monte Alto, Per i giovani e Partecipazione civica vorrebbero frenare la cementificazione del territorio e spiegano che «il consumo di suolo può essere evitato facilmente usando per la nuova caserma della Polizia locale l'edificio comunale, oggi vuoto, dell'ex scuola elementare e dell'ex asilo nido di Nigoline», operazione che vedono come

«virtuosa per la comunità» visto che quel nucleo storico «si sta svuotando di attività commerciali e servizi».

Per le associazioni l'area è anche strategica dal punto di vista idrogeologico «avendo sempre avuto funzione di laminazione in caso di piogge torrenziali».

Gli esponenti di Prima di tutto Corte Franca, lista politica orientata a centro sinistra, credono invece che «la collocazione del nuovo edificio non sia idonea perché troppo isolata e periferica rispetto agli abitati per avere funzione di vigilanza. Il commissario ha sostenuto che la collocazione è strategica per l'intera Franciacorta - si legge nel loro scritto - ma se la struttura sarà a servizio di tutto il territorio perché le spese le dovrebbe sostenere la sola Corte Franca?». I rappresentanti della «costituenda lista elettorale» Lega Corte Franca, Uniti per Corte Franca e Area civica, ritengono che «i 520.000 euro previsti per la costruzione dell'opera non siano una stima completa», perché la spesa si avvicinerrebbe al «milione di euro». Al gruppo a trazione leghista non garba nemmeno la previsione di assumere due nuovi agenti, in quanto il municipio «deve prima sanare la carenza di tre-quattro impiegati agli uffici Ragioneria, Tecnico e Anagrafe», e perché i loro stipendi andrebbero a «pesare sulla parte di bilancio finanziata dalle tasse dei cittadini». //

Il centro estivo raddoppia e torna fino a settembre

Erbusco

L'iniziativa partirà lunedì 24 agosto con un minimo di 14 bambini

■ Iniziativa che funziona non si cambia. Anzi, raddoppia. L'Amministrazione comunale di Erbusco rilancia per il periodo a cavallo tra agosto e settembre una nuova tranches di cen-



Divertimento. Per i più piccoli

tro estivo, dopo il primo, riuscito appuntamento di metà estate. Un modo per accompagnare i più piccoli al rientro a scuola e supportare, nel contempo, le famiglie, alle prese con il rientro al lavoro post-vacanze.

«Riproponiamo il centro estivo - spiega il sindaco, Ilario Cavalleri - alla scuola primaria di Erbusco capoluogo, da lunedì 24 agosto a venerdì 11 settembre. La proposta è aperta a bambini residenti sul territorio del comune Erbusco ma anche di altri paesi, compresi tra i sei e gli undici anni. Per andare incontro alle esigenze di tutte le famiglie, abbiamo pensato a una duplice proposta: un orario part time, che coprirà solo la mattina e un orario full time». Il centro estivo a Erbusco, spiegato dal Comune, verrà attivato con un minimo di 14 iscritti e prevede un massimo di 35 bambini». //

Volontari dell'Ambulanza la nuova casa è quasi realtà

Capriolo

■ Prende sempre più forma la nuova sede dei volontari dell'ambulanza di Capriolo, la principale opera pubblica ideata dalla prima Amministrazione Vezzoli e proseguita ora anche nel secondo mandato. Collocato in località Cinque

Vie, in una delle zone di riferimento del paese, il comparto edilizio da cui partono i soccorsi sanitari del Basso Sebino ha già visto nei mesi scorsi la conclusione dei lavori sulla storica Villa Sgroy. Questa, rimessa a nuovo e finalmente in piena sicurezza, potrà essere così utilizzata dagli operatori che attualmente «vivono» nel caseggiato accanto. Proprio quest'ultimo

sarà al centro del secondo lotto di lavori approvato dalla Giunta, che punta così a ristrutturare l'intera area. Questo secondo edificio è più antico della villa (risale al 1918), ma nel corso dei decenni ha subito numerosi ampliamenti e ristrutturazioni, tant'è che la conformazione originaria è irrimediabilmente.

Per il nuovo progetto da 620mila euro, il Comune ha chiesto un parere alla Sovrintendenza, che ha dato il via libera per alcune opere. Verranno eliminati il porticato obliquo e la tettoia sul lato est. //